

# Como vara la sua Youth Bank I banchieri sono gli studenti

Presentata l'iniziativa della Fondazione Comasca contro il disagio  
Trenta ragazzi assegnano fondi ai progetti realizzati da altri giovani

La Youth Bank è una banca affidata ai giovani per finanziare progetti proposti dagli stessi giovani e finalizzati a combattere la dispersione scolastica.

Per la prima volta in Italia una simile responsabilità viene messa nelle mani dei ragazzi, per la precisione un gruppo di trenta studenti, in larga parte minorenni, provenienti da sette scuole di Como e provincia. Fondazione Comasca su questa Youth Bank ha scommesso ben 150mila euro.

«La finalità del bando è combattere la dispersione scolastica – ha spiegato ieri in conferenza stampa in via Raimondi una delle giovanissime banchiere, **Francesca Cafasso** – non esistono a riguardo dati certi, ma circa il 18% della popolazione scolastica di Como dice addio ai banchi e ai libri, è a rischio abbandono. La media italiana è all'11,9%».

## La registrazione

Si parte quindi da questa triste fotografia, ora studenti e studentesse devono pensare a come risolvere questa piaga. «Ecco come – **Emily Turilli**, del collegio di merito Scuola di Como, ha tracciato le modalità del bando – entro il 31 gennaio tutti i giovani sotto i 25 anni possono registrarsi su [www.nonunodimeno.eu/youthbank](http://www.nonunodimeno.eu/youthbank). Basta fornire tramite sito una bozza dell'idea che si vorrebbe realizzare, noi contat-



Un momento della prima riunione pubblica della Youth Bank ieri a Unindustria

teremo i vincitori. A febbraio pubblicheremo i criteri con i quali sceglieremo le migliori idee, poi da aprile a dicembre aiuteremo i proponenti a farle diventare realtà».

Per un massimo di 10mila euro per ogni progetto scelto, quindi all'incirca vinceranno una ventina di idee anti-dispersione. Il 75% del finanziamento verrà stanziato da Fondazione Comasca, il restante 25% dovrà essere invece reperito con una raccolta fondi dagli stessi giovani propo-

nenti, non senza l'aiuto della Youth Bank.

## L'iniziativa sociale

«È una iniziativa sociale fatta per i ragazzi e gestita da loro coetanei – ha aggiunto **Federica Ciuffreda**, studentessa della Teresa Ciceri – gli adulti vigileranno soltanto sul rispetto delle norme, sulle questioni tecniche».

«Il nostro gruppo si è già diviso i compiti – ha puntualizzato Davide Selvatici del Giovio – una volta a settimana ci riuniamo per

studiare i criteri del bando e il modo migliore per coinvolgere quanti più giovani possibile. Fondazione Comasca ci darà gli strumenti per decidere, partiranno a breve dei corsi ad hoc». Un compito mai facile quello di scegliere quali idee sono meritevoli di ricevere un finanziamento. «Dovremo chiederci cosa significa l'utilità sociale – ha detto **Isacco Gavazzi**, altro studente del Giovio – e quali idee possono garantire dei reali risultati per il bene degli stessi giovani». ■ **S.Bac.**